



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

## Progetto Erasmus+ Gioventù - « YARIM »

YARIM - 2017-2-FR02-KA205-013374



**Unità 4: Quale "offerta" proporre ai giovani tenendo conto delle loro esigenze e prevenire così i rischi di radicalizzazione?**



CEPS Projectes Socials  
Barcelona



<b>Sequenza di formazione N°1</b>	<b>Rappresentazioni giovanili</b>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Identificare e fare evolvere le proprie rappresentazioni in relazione alla gioventù</li> </ul>
<b>Guida all'animazione</b> Tempo stimato: 20	Il formatore promuove l'espressione spontanea dei partecipanti e lo scambio
<b>Descrizione delle attività pedagogiche</b>	<p><b>Gioventù - Metodo Photolangage (Foto-linguaggio)</b></p> <p>Il moderatore posiziona immagini sul tavolo. Ogni partecipante identifica tre immagini che, secondo lui, rappresentano i giovani di oggi e le incolla al muro con una parola riportata sotto.</p> <p>Il moderatore evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ La diversità delle rappresentazioni legate ai giovani di oggi, sia riferendosi ad un'immagine positiva della gioventù (al potenziale rappresentato dai giovani) che dall'altro, ad un'immagine negativa (alle lacune, alle fragilità, alle difficoltà).</li> <li>○ Il formatore invita ad uno scambio collettivo sulla genesi di queste rappresentazioni e il possibile impatto di queste rappresentazioni sulla concezione che l'educatore giovanile ha delle sue missioni e del suo ruolo.</li> </ul>
<b>Materiale</b>	Linguaggio fotografico
<b>Risorse pedagogiche messe a disposizione del moderatore: risorse metodologiche e teoriche</b>	<p><b>Definizione di gioventù:</b> La gioventù è una categoria sociale che raggruppa gli individui tra l'infanzia e l'età adulta. Questo passaggio consente di prepararsi per il ruolo sociale di un adulto. Nelle nostre società, questo periodo tende ad allungarsi, sotto l'influenza delle realtà economiche, che comportano una dipendenza sempre più prolungata dai genitori.</p> <p><b>Gioventù: considerazioni sulle possibilità</b> Da tempo immemorabile, la gioventù viene percepita dal mondo adulto come diversa, inquietante, preannunciando un declino dei valori fondanti sostenuti dal sistema in vigore. Da tempo immemorabile, la gioventù 'grida' per la propria emancipazione, la sua volontà di cambiare il mondo, la sua ricerca di un ideale. Questi giovani, animati da un nuovo potenziale fisico, da un</p>

ampliamento della loro capacità di pensare, di nuovi ideali, si proiettano in nuovi modi di pensare il mondo. Immersi fin dalla nascita in un mondo di comunicazione governato dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, si sviluppano in un universo allo stesso tempo reale e a distanza, che non conosce limiti geografici. Cosa cercano questi giovani? Che cosa li anima? Come può l'adulto che accompagna questi giovani aiutarli a proiettarsi in un possibile futuro, di accrescere la loro capacità di impegno e di creatività?

I giovani hanno bisogno che gli adulti diano loro una posizione, un'esistenza, un potere decisionale sulla propria vita e il proprio destino, un potere di credere nella loro vita e nel loro futuro! Hanno bisogno che gli adulti li riconoscano come soggetti a tutti gli effetti, dotati di facoltà, con abilità innovative!

È questo doppio riconoscimento che sembra essenziale oggi: il riconoscimento dei giovani da parte degli adulti e della società civile e il riconoscimento della società civile da parte di questi giovani.

**L'ingresso nell'adolescenza:** nella nostra società i riti che segnano il passaggio del bambino all'adolescente sono meno evidenti socialmente. Spetta quindi all'individuo sopportare il pesante fardello dell'audacia di lasciare il pianeta dell'infanzia per ascoltare da solo tutto ciò che lo spinge fuori, a emanciparsi, ad andare verso il mondo esterno, a prezzo dell'ignoto e ad accedere a un diverso rapporto verso il mondo esterno. Il periodo dell'infanzia è vissuto dal futuro adolescente come l'universo conosciuto e familiare, popolato da esperienze più o meno felici. Saltare nel pianeta adolescenziale significa correre il rischio di perdere questa sicurezza conosciuta, significa correre il rischio di perdere gli attaccamenti dell'infanzia per continuare a costruire la propria identità.

**La questione principale dell'adolescenza: definire chi sono!**

La sfida principale per l'adolescente è scoprire se stesso (chi sono io?). La sfida è trovare se stesso, definirsi come un essere unico e singolare (che soddisfa il suo bisogno di auto-affermazione), stabilendo legami di filiazione e di affiliazione, rispondendo al suo bisogno di appartenenza.

Questa ricerca di sé è svolta a beneficio di un vasto processo di trasformazioni che influisce su tutte le sfere della vita: corporale, cognitiva, affettiva, sociale.

**Uscire dall'adolescenza:** come per l'ingresso nel mondo adolescenziale, assistiamo, nelle nostre società, all'erosione dei riti sociali che permettono di conferire ufficialmente al soggetto il suo nuovo status. Tuttavia, vi sono ancora alcuni indicatori che segnano l'ingresso nel mondo degli adulti: l'accesso al mondo del lavoro, la vita in autonomia, l'ingresso nella vita di coppia, a volte la nascita di un bambino. Le tensioni psicologiche peculiari all'adolescenza vengono pertanto ridotte. Parte della messa in discussione dell'identità del "chi-sono-io" trova una risposta in ciò che il soggetto costruisce concretamente, nel processo quotidiano che struttura la sua esistenza. Lo spazio-tempo è il ritmo definito dalle esigenze sociali, professionali e familiari. Gli obiettivi da raggiungere vengono pertanto delineati. Per alcuni, l'impegno religioso contribuisce positivamente a questa

	strutturazione della vita quotidiana, proponendo sia un senso all'esistenza, una proiezione al di là della vita, una guida che ne regola i comportamenti (ciò che posso e che non posso fare), un ritmo che struttura il tempo se si è praticante.
--	--

<b>Sequenza di formazione N°2</b>	<b>Le esigenze dei giovani</b>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Identificare le esigenze degli adolescenti accompagnati, degli adolescenti potenzialmente fragili</li> </ul>
<b>Guida all'animazione</b> Tempo stimato: 30	Il formatore promuove l'espressione della pratica professionale e il dibattito tra i partecipanti
<b>Descrizione delle attività pedagogiche</b>	<p>Il formatore propone al gruppo di lavorare sul seguente elenco di bisogni, identificando cosa ogni persona prende in considerazione e illustrando ciascuna di queste esigenze con esempi tratti dall'accompagnamento dei giovani. Il lavoro può essere fatto in sottogruppi, ripartendo i bisogni. Il formatore offre la possibilità di completare l'elenco in base alle proposte dei partecipanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Necessità di auto-affermazione</li> <li>○ Necessità di appartenenza</li> <li>○ Necessità di spiritualità</li> <li>○ Necessità di ideali</li> <li>○ Necessità di espressione</li> <li>○ Bisogni corporei</li> <li>○ Necessità di riconoscimento</li> <li>○ Necessità di impegno</li> <li>○ Altro...</li> </ul>
<b>Materiale</b>	

**Risorse pedagogiche messe a disposizione del moderatore**

○ **Necessità di auto-affermazione:**

*La necessità di auto-affermazione risponde alla necessità per il giovane di affermare la sua nuova ed emergente identità. Affermare se stessi come diversi e singolari passa attraverso la necessità di rompere con i legami dell'infanzia e di distanziarsi dai modelli familiari. Dobbiamo poi affermarsi trovando nuovi legami, da altri gruppi sociali o da altri modelli veicolati. Il giovane cerca, nel suo ambiente allargato, figure di identificazioni a cui si riferisce per costruire se stesso. Queste immagini identificative sono stabilite nella vita reale, ma anche, oggi nel mondo 'a distanza', attraverso Internet e social network. L'altro è spesso vissuto dall'adolescente come più accessibile quando la relazione viene stabilita attraverso lo schermo. Questa relazione permette al giovane di essere libero da inibizioni e di visualizzare l'immagine che vuole dare di lui stesso.*

*Il giovane esprime il suo bisogno di auto-affermazione con le sue scelte di abbigliamento, i suoi gusti musicali, la sua adesione ai gruppi, i suoi possibili comportamenti di opposizione al modello prestabilito.*

○ **Necessità di appartenenza:**

*La necessità di adesione si nutre dei legami di filiazione e affiliazione.*

*Il riferimento all'affiliazione rimane un elemento importante del senso di appartenenza del giovane. È guidato dall'urgente necessità di riesaminare le sue origini e di posizionarsi in relazione ad esse. Più queste origini sono sfocate o non esplicitate, più la 'ricerca di se stesso' è vitale.*

*I giovani cercano attivamente di far parte di nuove appartenenze. Ciò dà loro un'affiliazione supplementare che è ritenuta portar loro orgoglio e una posizione predominante. L'appartenenza al gruppo dei coetanei rassicura, lenisce, dà garanzia di esistenza, propone un modello al quale fare riferimento. Il gruppo propone comportamenti e atteggiamenti da adottare, modalità di comunicazione e di espressione da promuovere, "delusioni" da condividere. Sentirsi appartenenti al gruppo rassicura la propria capacità di esistere per qualcuno, di trovare un posto tra l'"altro sé stesso". Il gruppo di appartenenza può anche a volte osare essere ciò che ancora non è, offre spazi di esperienze o di sperimentazioni che gli aprono un campo di possibilità...*

○ **Necessità di spiritualità:**

*Il bisogno di spiritualità non è sempre espresso spontaneamente dal giovane, che spesso conserva questa parte di se stesso nella propria intimità. Eppure, quando si trova in una relazione di fiducia, il giovane spesso esprime la necessità di credere in qualcosa che lo trascende. Il giovane evoca le proprie credenze, che si riferiscono a credenze religiose o altre forme di rappresentazione del mondo. Le domande relative alla vita dopo la morte e quindi al senso della vita, attivate dall'angoscia della morte, sono ravvivate dal confronto del giovane con la morte dei propri parenti. Il giovane cerca una risposta al suo sgomento, una rappresentazione della vita e del mondo che abbia senso per lui.*

○ **Necessità di ideale:**

*Questo bisogno corrisponde alla fase di "de-idealizzazione" (rinuncia ai precedenti 'attaccamenti') durante la quale il soggetto può*

*provare una sensazione di vuoto esistenziale, come se la vita psichica fosse sospesa, senza un ideale da raggiungere, senza una dinamica che permetta di proiettarsi. Affezionarsi a un ideale significa sentirsi, nuovamente, vivi! Questo bisogno di un ideale si nutre delle nuove facoltà intellettuali dell'adolescente, che si proietta in uno spazio-tempo allargato, scopre un pensiero ipotetico che si allontana dal concreto e tende invece a far uso di una simbologia. Internet e la comunicazione remota nutrono questa necessità di espansione tipica della modalità di pensiero adolescenziale. Il mondo diviene allora comprensibile, le sofferenze e le ingiustizie del pianeta lo raggiungono, non può più e non vuol più "non sapere". A questa apertura al mondo e alle sue complesse realtà, si associa il dubbio nei confronti del modello sociale sostenuto dalla società degli adulti. La sensibilità dell'adolescente alle teorie della cospirazione è probabilmente da considerare in questa luce. L'adolescente è particolarmente sensibile alle tesi manipolative, poiché questa sensazione di manipolazione è qualcosa che sente nella sua stessa esistenza, tra il bisogno di costruire se stesso e l'influenza degli adulti nel guidare le sue scelte.*

○ ***Necessità di espressione:***

*La necessità di espressione nel giovane risponde sia alla necessità di chiarire, a se stesso, ciò che lo anima (emozioni, stati d'animo, rappresentazioni del mondo) e di farlo vedere al mondo esterno. Questa necessità di espressione si traduce in diverse azioni creative che mobilitano diversi media come la scrittura, la musica, i video, l'espressione corporea.*

○ ***Esigenze legate al corpo:***

*Le necessità legate al corpo sono molto presenti nei giovani. La pubertà, con le trasformazioni corporee e la spinta ormonale che comporta, pone il corpo del giovane di fronte a una sfida psichica e relazionale. Con queste trasformazioni corporee si pone la questione dell'identità sessuale. Accettare l'emergere di queste nuove sensazioni corporee mescola piacere, novità ma anche ansie, incertezze, a volte sensi di colpa.*

○ ***Necessità di riconoscimento:***

*La necessità di riconoscimento si riferisce a una triplice dimensione psicologica, psico-sociologica e sociologica. Questa necessità si esprime innanzitutto nella sfera familiare, con la ricerca del riconoscimento da parte dei genitori, poi si sviluppa nella sfera degli amici, nelle diverse sfere sociali (scuola, circoli sportivi, lavoro...), e nella società in cui l'individuo si evolve. La necessità di riconoscimento contribuisce allo sviluppo dell'identità del giovane e allo sviluppo dell'autostima. Inoltre, egli partecipa allo sviluppo delle proprie abilità per stabilire relazioni sociali armoniose, e la sua capacità di riconoscere gli altri. La mancanza di riconoscimento genera nel giovane un senso di frustrazione, che può indurre sentimenti di odio. Questo odio può rivolgersi contro una società che, per mancanza di inclusione, cristallizza il risentimento.*

○ ***Necessità di impegno:***

*L'adolescente oscilla tra passività, e talvolta anche dissolutezza, e necessità di azione, di messa in moto. Il giovane ha bisogno di essere coinvolto. Agire significa scaricare le proprie tensioni interne, agire significa anche a volte darsi l'illusione di cambiare*

	<p><i>l'ordine delle cose, di cambiare il mondo, di prendere in mano la propria vita. Il movimento, per i giovani, è sinonimo di vita. Il giovane mobilita e crede nella sua capacità di muoversi, nella sua capacità di comprendere il mondo e di plasmarlo. Crescere è trasformare i movimenti ancora passivi in qualcosa di attivo, che abbia per lui senso e che gli dia autonomia, libertà di pensare, di agire, di essere.</i></p> <p><i>Le influenze che invitano l'adolescente ad agire sono accattivanti! Conciliano la necessità di alleviare le tensioni interne, rompere con i vecchi modelli, il bisogno di autoaffermazione, la necessità di sentirsi vivi in una vita a volte priva di significato, anche se queste proposte invitano ad un coinvolgimento violento.</i></p>
--	---

<b>Sequenza di formazione N°3</b>	<b>Bisogni dei giovani e vie di intervento</b>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Identificare i percorsi di intervento che permettono di fare ai giovani una "proposta" che soddisfi le loro esigenze, in una dinamica di prevenzione dei rischi di radicalizzazione</li> </ul>
<b>Guida all'animazione</b> Tempo stimato: 35 "	Il facilitatore valorizza le esperienze dei partecipanti e delle loro pratiche
<b>Descrizione delle attività pedagogiche</b>	<p>Il facilitatore divide il gruppo in sottogruppi in base alle esigenze che ciascun partecipante sceglie di elaborare. Ogni sottogruppo prevede obiettivi di intervento in relazione alla necessità scelta come obiettivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Necessità di auto-affermazione</li> <li>○ Necessità di appartenenza</li> <li>○ Necessità di spiritualità</li> <li>○ Necessità di ideali</li> <li>○ Necessità di espressione</li> <li>○ Necessità di riconoscimento</li> <li>○ Necessità di impegno</li> </ul> <p>Ogni sottogruppo delinea i suoi progetti di intervento. Sulla base di queste proposte, il facilitatore assiste nell'elaborazione di una "offerta" che può essere proposta ai giovani, in relazione alla necessità in questione.</p>

<b>Materiale</b>	
<b>Risorse pedagogiche messe a disposizione del moderatore</b>	<p><b>Necessità di auto-affermazione:</b>  Obiettivo: sostenere il giovane nella scoperta della propria identità, compresa l'identità culturale, e sensibilizzarlo alla ricchezza della diversità culturale  Mezzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Proporre sequenze di lavoro in gruppi per identificare le proprie origini culturali e conoscere quelle degli altri membri del gruppo</li> </ul> <p>Obiettivo: aiutare il giovane a identificare le sue capacità e le sue qualità, e a valorizzare se stesso  Mezzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Proporre alle giovani interviste individuali o sessioni collettive favorendo la conoscenza di se stessi, del suo percorso e la valorizzazione delle sue qualità e delle sue capacità</li> <li>○ Proporre situazioni ai giovani per esercitare le loro competenze, al fine di sviluppare la loro autostima.</li> </ul> <p><b>Necessità di appartenenza:</b>  Obiettivo: promuovere l'integrazione dei giovani in gruppi a partire dai loro centri di interesse  Mezzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Proporre e organizzare con i giovani incontri conviviali tra i giovani, da incontri festivi, sportivi, culturali</li> <li>○ Incoraggiare i giovani a integrarsi in gruppi in base ai loro interessi e alle loro potenziali passioni</li> </ul> <p><b>Necessità di spiritualità:</b>  Obiettivo: promuovere l'espressione del giovane su temi legati alla spiritualità e alle proprie convinzioni  Mezzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Proporre spazi di espressione che consentano l'espressione del giovane sulle proprie convinzioni, sotto forma di interviste individuali</li> <li>○ Proporre attività che promuovano la conoscenza delle diverse religioni</li> <li>○ Proporre ai giovani di partecipare ai dialoghi interconfessionali (CF Guida al dialogo interconfessionale - Yarim)</li> </ul> <p><b>Necessità di ideale:</b>  Obiettivo: promuovere l'espressione del giovane sui temi della società e sviluppare il suo spirito critico  Mezzi:</p>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Proporre spazi di espressione e dibattiti tra i giovani e gli adulti, sulle loro rappresentazioni della società e sui temi sociali che stimolano il loro interesse, sviluppando il loro spirito critico.</li> <li>○ Offrire mezzi di espressione, utilizzando gli attuali mezzi di comunicazione, permettendo ai giovani di esprimere il loro ideale della società e del posto che vorrebbero prendervi.</li> <li>○ Proporre incontri/scambi con persone che hanno un corso di vita che abbia senso per questi giovani perché in coerenza con l'ideale auspicato.</li> </ul> <p>Obiettivo: sviluppare il pensiero critico di fronte a discorsi e messaggi di propaganda</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Proporre azioni per sviluppare le capacità dei giovani di identificare i messaggi di propaganda, di decodificare l'intenzionalità del messaggio, di individuare le fonti del messaggio e di sviluppare uno spirito critico..</li> </ul> <p><b>Necessità di espressione:</b>  Obiettivo: promuovere l'espressione emotiva dei giovani  Mezzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Sviluppare azioni per suscitare e raccogliere l'espressione emotiva del giovane: sentimenti di gioia, tristezza, paure, rabbia, odio</li> </ul> <p><b>Necessità di riconoscimento:</b>  Obiettivo:: Promuovere lo sviluppo del senso di appartenenza del giovane alla società  Mezzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Promuovere azioni che portino i giovani a mettere in discussione la loro relazione con lo Stato, la laicità e le istituzioni</li> <li>○ Promuovere azioni che consentano ai giovani di dialogare con i rappresentanti della società civile</li> </ul> <p>Obiettivo: Promuovere il riconoscimento dei giovani da parte degli adulti e della società civile attraverso il suo potere di agire  Mezzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Sostenere il potere dei giovani di agire, attraverso approcci partecipativi che favoriscano la convivenza</li> </ul> <p><b>Necessità di impegnarsi:</b>  Obiettivo: promuovere il coinvolgimento dei giovani in azioni collettive  Mezzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Proporre ai giovani la mobilitazione nell'elaborazione di progetti collettivi, in relazione ai loro interessi e alle loro preoccupazioni</li> <li>○ Sensibilizzare i giovani ai vari collettivi che lavorano nell'interesse comune (associazioni umanitarie, enti di</li> </ul>
--	--

	beneficenza,...) e facilitare, in caso di interesse nell'azione, la loro integrazione nell'approccio collettivo
--	---

## **Progetto Erasmus + Gioventù - « YARIM »**

YARIM - 2017-2-FR02-KA205-013374



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute"

<http://yarimproject.eu>